



G.A.L. L'ALTRA ROMAGNA

COMUNI DI:

BORGHI

DOVADOLA

GALEATA

PORTICO E SAN BENEDETTO

PREMILCUORE

ROCCA SAN CASCIANO

VERGHERETO

**“Qualificazione di Attività economiche
(commerciali ed artigianali) nei comuni delle
Aree interne e montane”**

BANDO PUBBLICO – EDIZIONE N. 3

Residuo Annualità 2021 e Fondo Annualità 2022

Publicato dal 1/03/2024 al 31/03/2024



INDICE

PREMESSA

- 1 Riferimenti normativi
- 2 Obiettivi dell'azione
- 3 Beneficiari e condizioni di ammissibilità
- 4 Localizzazione interventi
- 5 Spese ammissibili e condizioni di ammissibilità
- 6 Spese non ammissibili, limitazioni specifiche ed obblighi dei beneficiari
- 7 Risorse finanziarie
- 8 Importi ammissibili ed aliquote di sostegno applicabili
- 9 Aiuti di Stato
- 10 Criteri di priorità della domanda di contributo e punteggi
- 11 Criteri di precedenza
- 12 Competenze, domande di contributo, pagamento e relative procedure

13 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

13.1 Presentazione delle domande di contributo

13.2 Documentazione da allegare alla domanda di contributo

13.3 Avvio di procedimento, istruttoria, definizione punteggio complessivo ed approvazione graduatoria

13.4 Tempi di realizzazione del progetto

13.5 Istruttoria finalizzata alla liquidazione dell'aiuto

14 Erogazione del contributo

15 Controlli

16 Vincoli

17 Revoche

18 Prevenzione dei conflitti di interesse

19 Disposizioni finali

20 Responsabile del Procedimento

21 Informazioni sul bando

22 Privacy



ELENCO ALLEGATI

- Allegato 1 Fac simile di domanda di domanda di richiesta contributo
- Allegato 2 Definizione di microimprese e piccole imprese di cui all'allegato I al Reg. (UE) n. 702/2014
- Allegato 3 Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento
- Allegato 4 Schema di relazione tecnico-economica di progetto - Piano di Sviluppo Aziendale (P.S.A.)
- Allegato 4.A Dichiarazione relativa alla rendicontazione delle spese di gestione
- Allegato 5 Prospetto di raffronto fra preventivi di spesa
- Allegato 6 Autovalutazione relativa al possesso delle priorità e relativi punteggi
- Allegato 7 Dichiarazione relativa ai contributi "de minimis"

PREMESSA

Con il presente bando, il Gal L'Altra Romagna disciplina, per conto dei Comuni interessati, l'attuazione dell'Avviso Pubblico relativo agli interventi previsti dal DPCM del 24/09/2020, pubblicato sulla G.U. n. 302 del 04/12/2020 col quale si intendono finanziare le attività economiche (commerciali ed artigianali), dei comuni delle aree interne e montane, così come definiti e disciplinati dai commi 65 ter e 65-quinquies dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 che nell'ambito della Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne, presso il Dipartimento per le Politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri è stato istituito un fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022. Tale fondo è ripartito tra i comuni presenti nelle aree interne con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale, che ne stabilisce termini e modalità di accesso e rendicontazione. Tale fondo ha anche lo scopo di consentire ai Comuni presenti nelle aree interne di far fronte alle maggiori necessità di sostegno del settore artigianale e commerciale conseguenti al manifestarsi dell'epidemia da Covid-19.

Il presente bando, pubblicato per conto dei Comuni di:

Borgi, Dovadola, Galeata, Portico e San Benedetto, Premilcuore, Rocca San Casciano, Verghereto, definisce i criteri e le procedure di attuazione del suddetto tipo di intervento e disciplina la presentazione delle domande di contributo e liquidazione da parte dei potenziali beneficiari ed il relativo procedimento.

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri";



- Legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”;
- I commi 65-ter, 65-quater e 65-quinquies dell’articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, così come modificati dal comma 313 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n.160 e dall’articolo 243 del decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020, che stabiliscono che: “65-ter.
La delibera CIPE n. 8 del 2015, con la quale si è preso atto dell’Accordo di Partenariato tra Italia e Unione Europea 2014-2020, nel quale, tra l’altro, sono definiti gli ambiti territoriali e le linee di azione della Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne, volta a perseguire un’inversione di tendenza demografica, migliorare la manutenzione del territorio ed assicurare un maggiore livello di benessere e inclusione sociale dei cittadini di queste aree, caratterizzate dalla lontananza dai servizi essenziali, attraverso il migliore utilizzo e la valorizzazione del capitale territoriale;
- La delibera del CIPE n. 52 del 2018, con la quale, da ultimo, previo parere favorevole della Conferenza Stato-Regioni, si è preso atto, tra l’altro, degli esiti del complessivo procedimento di selezione delle aree interne, tra le quali ripartire i finanziamenti nazionali disponibili a legislazione vigente, su proposta delle singole Regioni interessate;
- Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16/09/2020 col quale si dà seguito attuazione dei citati ai commi 65 ter e 65-quinquies dell’articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 applicando criteri di distribuzione delle risorse in grado di intercettare, in coerenza con i criteri che fondano la Strategia, le necessità di sostegno delle realtà imprenditoriali maggiormente necessitanti di supporto in base a parametri demografici e di perifericità (intesa quale lontananza dai servizi essenziali, conformemente all’Accordo di Partenariato), e ripartendo pertanto il Fondo ivi previsto tra i Comuni presenti nelle aree interne identificati, all’interno dell’Accordo di Partenariato, quali comuni “intermedi”, “periferici” e “ultraperiferici” laddove presentino una popolazione non superiore a 3.000 abitanti, e Comuni “periferici” e “ultraperiferici” laddove presentino una popolazione non superiore a 5.000 abitanti;
- Il decreto legislativo n. 267 del 2000 recante il “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”;
- Il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in tema di “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- Il decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2019 con il quale, tra l’altro, è stato nominato Ministro senza portafoglio il dottor Giuseppe Luciano Calogero Provenzano;
- Il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 settembre 2019 con il quale allo stesso Ministro è stato conferito l’incarico relativo al Sud e alla Coesione territoriale e il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 settembre 2019 recante la delega di funzioni al Ministro stesso, tra le quali quelle di promuovere e coordinare le politiche e gli interventi finalizzati allo sviluppo



economico dei territori, ivi comprese le aree interne;

- Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 settembre 2019, con il quale al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, on. Dott. Riccardo Fraccaro, è stata delegata la firma dei decreti, degli atti e dei provvedimenti di competenza del Presidente del Consiglio dei Ministri, a esclusione di quelli che richiedono una preventiva deliberazione del Consiglio dei Ministri e di quelli relativi alle attribuzioni di cui all'articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400;
- Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/09/2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 04/12/2020 col quale si intendono finanziare le attività economiche (commerciali ed artigianali), dei comuni delle aree interne e montane;
- Il Decreto del Direttore Generale f.f. n. 552/2023 del 5 ottobre 2023, di liquidazione delle risorse della terza ed ultima annualità (2022);
- La delibera di Giunta Comunale n. 12 del 29 febbraio 2024 del Comune di Borghi con la quale si approva il presente bando;
- La delibera di Giunta Comunale n. 8 del 27 febbraio 2024 del Comune di Galeata con la quale si approva il presente bando;
- La deliberazione di Giunta Comunale n. 7 del 19 febbraio 2024 del Comune di Portico e San Benedetto con la quale si approva il presente bando;
- La delibera di Giunta Comunale n. 7 del 28 febbraio 2024 del Comune di Premilcuore con la quale si approva il presente bando;
- La delibera di Giunta Comunale n. 14 del 14 febbraio 2024 del Comune di Rocca San Casciano con la quale si approva il presente bando;
- La deliberazione di Giunta Comunale n. 11 del 23 febbraio 2024 del Comune di Verghereto con la quale si approva il presente bando;

2. OBIETTIVI DELL'AZIONE

Col presente Bando si intende contribuire alla riqualificazione ed ammodernamento delle Imprese commerciali ed artigiane nelle aree interne montane, creando innovazione con interventi di miglioramento del tessuto imprenditoriale locale, favorendo lo sviluppo dell'occupazione, il potenziamento della attività commerciali, artigianali, della fornitura di servizi alla popolazione residente e dei servizi nell'ambito del turismo, nonché consentire alle medesime imprese presenti nelle aree interne, di far fronte alle maggiori necessità conseguenti al manifestarsi dell'epidemia da Covid-19.

Il presente bando definisce, per il residuo dell'annualità 2021 e per l'ultima annualità in programma (2022), le modalità di ripartizione, i termini, le modalità di accesso e di rendicontazione dei contributi ai singoli beneficiari, a valere sul Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni delle aree interne.

3. BENEFICIARI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Il bando è rivolto esclusivamente a piccole e micro-imprese commerciali ed artigiane operanti nei comuni delle aree interne e montane, così come indentificati dalla delibera CIPE n. 8 del 2015, con la



quale si è preso atto dell'Accordo di Partenariato tra Italia e Unione Europea 2014-2020, nel quale, tra l'altro, sono definiti gli ambiti territoriali e le linee di azione della Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne, successivamente aggiornata e modificata con la delibera CIPE n. 52 del 2018.

Elenco dei comuni Interessati a valere su questo bando:

Comune	Classe Comune	Provincia
Borghi	D - Intermedio	FC
Dovadola	D - Intermedio	FC
Galeata	D - Intermedio	FC
Portico e San Benedetto	E - Periferico	FC
Premilcuore	E - Periferico	FC
Rocca San Casciano	D - Intermedio	FC
Verghereto	E - Periferico	FC

Per potere aderire al presente bando, il beneficiario dovrà possedere i seguenti requisiti e rispettare le seguenti condizioni, pena l'esclusione:

1. a) Svolgere un'attività economica attraverso un'unità operativa ubicata nei territori dei Comuni interessati dal Fondo di Sostegno alle Attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni delle aree interne, come riportato nella tabella sopra riportata,
 b) ovvero intraprendere, nei suddetti territori, nuove attività economiche¹;
2. essere regolarmente costituita come piccola e micro impresa e iscritta al registro delle imprese presso la CCIAA al momento della presentazione della domanda di contributo;
3. essere un'impresa attiva, non essere in stato di liquidazione o di fallimento o non essere stata soggetto a procedure di fallimento o concordato preventivo nell'ultimo quinquennio;
4. non aver commesso violazioni definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, secondo la normativa vigente;
5. i soggetti con obbligo di iscrizione all' INPS e all' INAIL devono essere in regola con la posizione contributiva; il requisito sarà verificato sia in sede di Istruttoria della domanda di contributo sia al momento della liquidazione del contributo concesso. La non regolarità costituirà elemento

¹ Ai fini del presente bando e con riferimento esplicito all'art. 1 del DPCM del 24/09/2020 pubblicato sulla G.U. n. 302 del 4/12/2020 si fornisce la definizione di "Attività economiche": le attività economiche svolte in ambito commerciale e artigianale.

Gli imprenditori agricoli fermo restando i requisiti di cui all'articolo 4 del DPCM e di cui al paragrafo 3 del bando in essere e attualmente in pubblicazione, possono essere destinatari di contributi per lo svolgimento delle attività di natura commerciale connesse all'attività agricola.



ostativo all'ammissibilità ed alla concessione. Nel caso di impresa costituita in forma di società di persone la verifica della regolarità contributiva include quella delle posizioni individuali dei singoli soci;

6. essere in regola, con tutti i pagamenti ed adempimenti (azienda ed eventuali singoli soci) nei confronti dell'Amministrazione Comunale alla quale si inoltra la domanda di contributo, con riferimento a quelli definitivamente accertati;
7. presentare un Piano di Sviluppo Aziendale (PSA) qualificato e di un importo superiore alla soglia minima di cui al paragrafo 5 del presente bando;
8. assicurare la presenza dei requisiti soprariportati per tutto il periodo di validità del bando, della graduatoria e comunque fino alla data dell'atto di erogazione del contributo;
9. non aver ricevuto altri contributi, anche sottoforma di credito di imposta, per le stesse spese per le quali si chiede il contributo e che saranno rendicontate ai sensi del presente bando (il requisito non si applica alle spese di gestione di cui al successivo **paragrafo 5 tipologia A**);
10. Impegnarsi a continuare l'attività e a non alienare i beni oggetto di contributo per il tempo necessario al fine di soddisfare il vincolo di destinazione d'uso, secondo quanto previsto dalle norme nazionali e comunitarie

Il possesso dei requisiti di cui ai punti 1) 2) 3) 4) 5) 6) 9) sopra è attestato dal richiedente mediante dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;

per il punto 7) è richiesta e necessaria la presentazione di apposita documentazione;

per i punti 8) e 10) è richiesta la sottoscrizione di un atto di impegno.

4. LOCALIZZAZIONE INTERVENTI

I Fondi per il sostegno alle attività economiche, commerciali ed artigianali dei comuni delle aree interne, verranno destinati alle attività imprenditoriali con almeno una propria sede operativa nei comuni di:

- Comuni in area interna montana, situati in provincia di Forlì-Cesena ovvero:
Borghi, Dovadola, Galeata, Portico e San Benedetto, Premilcuore, Rocca San Casciano, Verghereto,

E' inteso che il progetto deve essere interamente realizzato nel territorio di uno dei Comuni sopra elencato.



5. SPESE AMMISSIBILI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Ai fini del presente bando le azioni di sostegno economico ammissibili possono ricomprendere:

A) EROGAZIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO PER SPESE DI GESTIONE;

in particolare:

- 1) Spese per utenze attive, quali: luce, acqua, gas, telefoniche;
- 2) Costi di ammortamento attrezzature;
- 3) Spese amministrative (consulenze, assicurazioni, costi societari);
- 4) spese annuali di noleggio attrezzature nel limite massimo del 50% della spesa annua;
- 5) rate annuali di eventuali contratti di leasing finanziario nel limite massimo del 50% della spesa annua;
- 6) canoni di locazione e/o dei ratei del mutuo annuali nel limite massimo del 50% della spesa annua;

Potranno essere indicate nel progetto le spese di gestione di soli due anni di esercizio (2022 e/o 2023).

B) INIZIATIVE CHE AGEVOLINO LA RISTRUTTURAZIONE, L'AMMODERNAMENTO, L'AMPLIAMENTO PER INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO DI ATTIVITÀ ARTIGIANALI E COMMERCIALI, incluse le innovazioni tecnologiche indotte dalla digitalizzazione dei processi di *marketing* on line e di vendita a distanza, attraverso l'attribuzione alle imprese di contributi in conto capitale ovvero l'erogazione di contributi a fondo perduto per l'acquisto di macchinari, impianti, arredi e attrezzature varie, per investimenti immateriali, per opere murarie e impiantistiche necessarie per l'installazione e il collegamento dei macchinari e dei nuovi impianti produttivi acquisiti; in particolare:

- 1) acquistare e/o rilevare attività economiche esistenti e permettere un loro riavvio e rilancio, incluso avviamento ed inclusi costi di investimento finalizzati all'avvio di una nuova attività economica;
- 2) ristrutturazione di immobili destinati all'attività aziendale, ammodernamento dei locali, ampliamento;
- 3) arredi funzionali all'attività;
- 4) strumenti, apparecchiature, macchinari, attrezzature, funzionali al processo di sviluppo aziendale e/o all'esercizio dell'attività di impresa;
- 5) impianti, attrezzature per la lavorazione/trasformazione/conservazione dei prodotti e/o servizi offerti o somministrati.
- 6) investimenti funzionali alla vendita delle produzioni/servizi aziendali;
- 7) costi per implementazione/allacciamento dell'infrastruttura digitale a banda larga (collegamento alla fibra ottica del carrier locale di riferimento);
- 8) costi di informazione e comunicazione, quali pubblicazioni, comunicazioni, acquisti di spazi pubblicitari e publi-redazionali su riviste e carta stampata, acquisto spazi e servizi a carattere radiotelevisivo);



- 9) realizzazione siti web;
- 10) acquisizione di hardware e software;
- 11) investimenti immateriali quali: acquisizione/sviluppo programmi informatici specialistici e/o acquisizione di brevetti/licenze;
- 12) spese generali massimo 10%, tra cui le spese sostenute propedeutiche alla predisposizione del PSA, quali onorari di professionisti e consulenti.

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' DELLE SPESE

L'ammissibilità delle spese di cui alla **Tipologia A)** (spese di gestione) del presente paragrafo decorre dal 1° gennaio dell'annualità del contributo (2022) fino al 31/12/2023;

L'ammissibilità delle spese di cui alla **Tipologia B)** (investimenti) del presente paragrafo decorre dal 1° gennaio 2023 fino alla data di presentazione del rendiconto finale.

Per risultare ammissibile il PSA (Piano di Sviluppo Aziendale), che può essere costituito da:

- ✓ spese di gestione,
- ✓ spese per investimenti,
- ✓ spese di gestione più eventuali spese per investimenti,

dovrà essere di un importo superiore ad Euro 2.500,00 fino ad un importo massimo di spesa complessiva ammissibile di Euro 20.000,00.

Nell'ambito del PSA, che può presentare un importo massimo di spesa ammissibile di Euro 20.000, le sole spese di gestione, possono essere presentate e rendicontate per un massimo di spesa ammissibile di Euro 10.000.

6. SPESE NON AMMISSIBILI, LIMITAZIONI SPECIFICHE ED OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

Non risultano ammissibili investimenti avviati in data antecedente rispetto alla data di cui al paragrafo precedente.-

A tal fine si precisa che un investimento si considera avviato qualora ricorra una delle seguenti condizioni:

- a) risulti già pagato, anche solo parzialmente e a qualunque titolo (*es. acconto, caparra confirmatoria*);
- b) sia stato consegnato (*con riferimento al DDT o fattura accompagnatoria*) nel caso di acquisto di un bene (*macchinario, attrezzatura, impianto la cui realizzazione non sia intrinsecamente collegata ad un intervento di tipo edilizio*);
- c) nel caso di ristrutturazione di beni immobili produttivi, risulti data comunicazione di inizio lavori al Comune con riferimento a qualunque tipologia di titolo abilitativo richiesto per l'intervento.



Non risulteranno inoltre ammissibili le seguenti voci di spesa:

- d) spese per acquisto di materiale di cancelleria, di consumo/fattori di produzione ad utilità semplice;
- e) spese per strumenti, apparecchiature, macchinari, attrezzature **usati**;
- g) prestazioni volontarie aziendali di manodopera;
- m) IVA ed altre imposte e tasse;
- n) oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- o) spese sostenute con modalità di pagamento non conformi a quanto previsto dall'Allegato 3 al presente bando.

7. RISORSE FINANZIARIE E MONITORAGGIO

Ciascun comune dispone di una propria dotazione finanziaria, distinta per ciascuna annualità, come riportato nella tabella:

Comune	Residuo Fondo Annualità 2021 €	Fondo Annualità 2022 €
Borgi		32.336
Dovadola		21.271
Galeata	13.072,62	29.095
Portico e San Benedetto		14.350
Premilcuore		14.350
Rocca San Casciano		23.423
Verghereto		23.338

Con la presente edizione del bando, per ciascun Comune viene messa a disposizione dei beneficiari, la cifra complessiva prevista, e non ancora impegnata, per l'annualità 2022 e il residuo presente per l'annualità 2021 come riportato nella tabella, fermo restando che verranno poi effettuate le singole concessioni annuali in funzione delle risorse a disposizione di ciascun comune per ciascuna annualità, dopo aver esaurito l'impegno delle risorse con le precedenti edizioni del medesimo bando, scorrendo le relative singole graduatorie in essere per ciascun Comune.

Ciascun Comune provvederà a concedere i fondi di propria spettanza per ciascuna annualità prevista dal bando.

La concessione e l'erogazione ai singoli beneficiari (presenti in graduatoria) per le annualità successive è comunque subordinata al completo utilizzo delle risorse erogate in riferimento alle precedenti annualità e subordinata alla ricezione dei fondi da parte del Comune.

Per l'annualità 2022, la concessione del contributo è subordinata all'erogazione e liquidazione dei contributi già impegnati e concessi con la prima e con la seconda edizione del bando a valere sulle annualità 2020 e 2021 (Qualificazione di Attività economiche (commerciali ed artigianali) nei comuni delle Aree interne e montane – annualità 2020-2021-2022, pubblicato dal 01/03/2021 al 31/05/2021),



(Qualificazione di Attività economiche (commerciali ed artigianali) nei comuni delle Aree interne e montane –2021-2022, pubblicato dal 02/05/2022 al 30/06/2022).

Le eventuali economie maturate nel corso delle precedenti edizioni del bando potranno essere imputate all'annualità successiva fino a concorrenza del corrispondente importo dell'annualità 2022.

Il tutto sarà monitorato attraverso il Sistema della Banca dati unitaria presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Si precisa ulteriormente che non possono beneficiare del residuo del Fondo Annualità 2021 le imprese che si sono candidate nella seconda edizione del bando e che sono in fase di liquidazione per l'annualità 2021; nel caso di candidatura, la domanda potrà essere finanziata unicamente con il Fondo Annualità 2022, esauriti i fondi dell'annualità 2021.

8. IMPORTI AMMISSIBILI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO APPLICABILI

Gli investimenti e/o le spese di gestione dovranno essere superiori ad **€ 2.500,00**.

Il sostegno è concesso nella percentuale del **60%** sull'ammontare complessivo della spesa ammissibile, fino ad un massimo di spesa ammissibile di **€ 20.000,00**.

Nell'ambito del PSA che verrà presentato, il riconoscimento delle sole spese di gestione avverrà fino ad un importo massimo di spesa ammissibile di **Euro 10.000,00**.

Si fa presente inoltre che, ai sensi dell'art. 28, comma 2, del Dpr 29 settembre 1973 n° 600, I contributi erogati sono soggetti alla ritenuta d'acconto del 4%, esclusi quelli per l'acquisto di beni strumentali (investimenti).

9. AIUTI DI STATO

Le agevolazioni di cui al presente bando saranno concesse ai sensi e nei limiti del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", del regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo e del regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione, del 27 giugno 2014, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

La dichiarazione relativa ai contributi "de minimis" (Allegato 7 al presente bando), dovrà essere aggiornata dal beneficiario con eventuali modifiche intercorse dopo la presentazione della domanda nel più breve tempo possibile.

Ogni richiedente è invitato a verificare la propria situazione in merito ai "de minimis" consultando i seguenti siti:

- https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/trasparenza
- <https://www.sian.it/GestioneTrasparenza/>



L'aiuto non è cumulabile con nessuna altra sovvenzione a qualsiasi titolo concessa per la realizzazione del progetto di sviluppo. Tale condizione non si applica alle spese di gestione di cui al paragrafo 5 del presente Bando, tipologia A).

Il contributo relativo alla rendicontazione di Spese di Gestione di cui al paragrafo 5 del presente Bando, tipologia A), è cumulabile con tutte le indennità e le agevolazioni, anche finanziarie, emanate a livello nazionale per fronteggiare l'attuale crisi economico finanziaria causata dall'emergenza sanitaria da "COVID-19", ivi comprese le indennità erogate dall'INPS ai sensi del D.L. 17 Marzo 2020, n. 18, salvo diversa previsione della legislazione statale in materia.

Ciascun richiedente potrà presentare un solo progetto, anche riguardante più tipologie di spese.

10. CRITERI DI PRIORITÀ DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO E PUNTEGGI

Gli interventi che rientrano nelle tipologie precedentemente descritte, presentati dal richiedente verranno valutati utilizzando i seguenti criteri e punteggi:

Nr. criterio	CRITERI DI PRIORITÀ	Punti
1	Iniziativa di soggetto giovane (Nota 1)	3
2	Impresa che ha subito nel corso dell'anno 2022 o 2023 una diminuzione di fatturato pari o superiore al 10% rispetto all'anno 2019	5
3	Impresa giovane costituita nel periodo 2022-2024: apertura tra gennaio e dicembre 2022 apertura tra gennaio e giugno 2023 apertura tra luglio e dicembre 2023 apertura tra gennaio e maggio 2024 <i>*per l'attribuzione del punteggio si terrà conto della data di inizio attività riportata nella Visura ordinaria dell'Impresa</i>	3 4 5 6
4	Impresa che dispone di personale dipendente a tempo indeterminato: Fino a due dipendenti Da tre e sei dipendenti Da 7 a 10 dipendenti Uguale o maggiore di 11 dipendenti	2 3 4 5
5	Impresa con valenza storica territoriale, nata e	



Nr. criterio	CRITERI DI PRIORITÀ	Punti
	<p align="center">cresciuta nel Comune di riferimento:</p> <p align="center">impresa attiva da 20 anni a 30 anni</p> <p align="center">impresa attiva da 31 a 40 anni</p> <p align="center">impresa attiva da 41 a 50 anni</p> <p align="center">impresa attiva da 51 a 70 anni</p> <p align="center">impresa attiva da oltre 70 anni</p> <p align="center"><i>*per l'attribuzione del punteggio si terrà conto della data di inizio attività riportata nella Visura ordinaria dell'Impresa</i></p>	<p align="center">1</p> <p align="center">2</p> <p align="center">3</p> <p align="center">4</p> <p align="center">5</p>
6	<p align="center">Impresa che offre sul territorio attività di servizio e commerciali (es.: parrucchiera, lavanderia, calzolaio, barbiere, autoriparatore, idraulico, elettricista, ecc.)</p>	<p align="center">3</p>
7	<p align="center">Imprese il cui ambito operativo può avere incidenza positiva per lo sviluppo turistico del territorio in cui operano</p>	<p align="center">5</p>
8	<p align="center">Iniziative che agevolano la ristrutturazione, ammodernamento e ampliamento delle attività e/o iniziative che prevedono l'avvio di una nuova attività, che in entrambi i casi presentano nel loro PSA spese di investimento superiore al 60% del totale</p>	<p align="center">8</p>

(Nota 1)

REQUISITO DI IMPRESA GIOVANILE

Al fine di determinare la rilevanza della componente giovanile si applicano i seguenti criteri.

Si ha una rilevanza della componente giovanile nei seguenti casi:

- 1.** le imprese individuali con titolare di età non superiore a 40 anni;
- 2.** le società di persone o le società cooperative in cui almeno il 60% dei soci è costituito da persone fisiche di età non superiore a 40 anni o almeno il 60% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni;
- 3.** le società di capitali in cui almeno il 60% dei componenti dell'organo di amministrazione è costituito da persone fisiche di età non superiore a 40 anni o almeno il 60% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni;
- 4.** i consorzi composti dal 51% o più da imprese giovanili come sopra definite.

Per persone fisiche di età non superiore a 40 anni si intendono coloro che, alla data di presentazione della domanda di contributo a valere sul presente bando, non hanno compiuto il quarantunesimo anno di età.

I predetti requisiti di prevalente partecipazione giovanile devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda contributo a valere sul presente bando e mantenuti fino alla data di esecutività dell'atto di concessione del contributo.



Le condizioni collegate ai criteri di priorità afferenti le caratteristiche del beneficiario **devono essere possedute alla data di presentazione della domanda di contributo.**

I punteggi collegati alle **caratteristiche del PSA** verranno attribuiti in relazione a quanto espressamente riportato nel PSA stesso. Per ogni criterio di priorità che verrà indicato il beneficiario dovrà allegare la documentazione comprovante il possesso del parametro indicato.

11. CRITERI DI PRECEDENZA

A parità di punteggio sarà utilizzato come criterio di precedenza:

- 1) il piano di investimento con importo di spesa ammesso a contributo più alto;
- 2) la data e ora di protocollazione della domanda di partecipazione al bando

12. COMPETENZE, DOMANDE DI CONTRIBUTO, PAGAMENTO E RELATIVE PROCEDURE

La competenza dell'istruttoria delle domande di contributo presentate a valere sul presente bando, è delegata dai singoli Comuni al GAL L'Altra Romagna, il quale elabora le singole graduatorie per conto di ciascuno dei comuni interessati. La competenza dell'istruttoria finalizzata alla liquidazione del contributo, è anch'essa delegata, dai singoli comuni, al Gal L'Altra Romagna il quale predispone l'atto provvisorio di liquidazione.

13. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di contributo dovranno essere presentate in forma cartacea, o digitalizzata a mezzo P.E.C. a ciascun Comune interessato come di seguito indicato:

Comune	Provincia	Indirizzo	P.E.C.
Borghi	FC	Piazza Lombardini, 7 - 47030 BORGHI (FC)	comune.borghi@cert.provincia.fc.it
Dovadola	FC	piazza della Vittoria, 3 - Dovadola (FC)	dovadola@cert.provincia.fc.it
Galeata	FC	Via Castellucci n. 1 - 47010 Galeata (FC)	galeata@cert.provincia.fc.it
Portico e San Benedetto	FC	Piazza Marconi 3 - 47010 Portico e San Benedetto (FC)	porticoesanbenedetto@cert.provincia.fc.it
Premilcuore	FC	Piazza dei Caduti 14 - 47010 Premilcuore (FC)	comune.premilcuore@cert.provincia.fc.it
Rocca San Casciano	FC	Piazza Tassinari n. 15 Rocca San Casciano (FC)	comune.roccasancasciano@cert.provincia.fc.it
Verghereto	FC	Via Caduti d'Ungheria 11, 47028 Verghereto (FC)	verghereto@pec.unionevallesavio.it



13.1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

Le domande di contributo a valere sul presente bando, potranno essere presentate presso il proprio Comune di riferimento all'indirizzo sopraindicato a partire dal:

1 Marzo 2024 ed entro e non oltre il 31 Marzo 2024 ore 12.00,

pena l'inammissibilità.

E' ammessa la presentazione da parte di ciascun richiedente di **una sola domanda**. La domanda di contributo è **soggetta all'apposizione dell'imposta di bollo**, come previsto dall'art. 3 della tariffa di cui al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642.

L'adempimento relativo all'imposta di bollo (pari ad **Euro 16,00**, fatte salve eventuali modificazioni) è assicurato mediante l'apposizione della marca da bollo sulla prima pagina della domanda di contributo; l'annullamento si attuerà apponendo la data di sottoscrizione della domanda di contributo, lasciando evidente tuttavia il **numero identificativo (seriale)**.

In fase di istruttoria sarà effettuato il controllo del contrassegno mediante il servizio messo a disposizione dall'Agenzia delle Entrate e disponibile sul sito: <http://www1.agenziaentrate.gov.it/servizi/valoribollati/index.htm>

Qualora la domanda di contributo venga inoltrata tramite PEC, in fase di verifica finale del progetto e di liquidazione del contributo concesso, il soggetto beneficiario avrà l'obbligo di mostrare l'originale della domanda di contributo e della relativa marca da bollo, per un definitivo riscontro.

13.2 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

La domanda di contributo compilata come da schema allegato (Allegato 1) dovrà essere corredata dei seguenti allegati:

1. **Relazione contenente il Piano di Sviluppo Aziendale (PSA)** contenente gli aspetti finanziari e progettuali dell'investimento, secondo lo schema di cui all'Allegato 4 "*Schema di relazione tecnico-economica di progetto*". Dovranno essere evidenziate, con una disaggregazione per voce di costi, le modalità operative che contrassegnano l'attività da svolgere, le risorse da impegnare e le fasi in cui è articolato il progetto;
2. **progetto definitivo** eventualmente composto di disegni/layout, preventivi.

Il calcolo della spesa dovrà essere fatto sulla base d'offerta contenuta in 3 preventivi di diverse imprese fornitrici specializzate, acquisiti dal beneficiario o soggetto da lui delegato, **omogenei per oggetto, datati e sottoscritti**. I preventivi devono essere omogenei, dettagliati, comparabili e non prevedere importi "a corpo"; occorre inoltre predisporre un apposito **prospetto di raffronto fra preventivi di spesa**, con l'indicazione del preventivo scelto e della motivazione della scelta firmato dal Legale Rappresentante (Allegato 5: "*Prospetto di raffronto tra preventivi di spesa*").



Si specifica che nel caso in cui il preventivo prescelto non sia quello di minore importo occorre una relazione tecnica dettagliata a giustificazione, fermo restando il riconoscimento dell'importo corrispondente al preventivo minore. Analoga procedura deve essere seguita nel caso della presenza di meno di tre preventivi.

In caso di attrezzature per le quali non sia utilizzabile il confronto tra diverse offerte,

la ragionevolezza dei costi potrà essere dimostrata attraverso una relazione tecnica predisposta e sottoscritta da uno specialista del settore.

L'utilizzo di un solo preventivo può altresì ricorrere nel caso di elementi di completamento/implementazione di dispositivi preesistenti, facendo ricorso al medesimo fornitore;

4. per tipologie di intervento di cui al punto 2), tipologia B) del paragrafo 5 del presente avviso pubblico: eventuale dichiarazione del tecnico progettista che le opere sono soggette a DIA/SCIA se necessario, oppure dichiarazione del soggetto preposto nella quale si dichiara che le opere non sono soggette a DIA/SCIA, ecc..
5. dichiarazione del tecnico progettista in cui sono elencate le ulteriori autorizzazioni cui l'intervento è soggetto secondo la normativa vigente;
6. **dichiarazione relativa alla condizione di essere piccola o micro impresa;**
7. **dichiarazione relativa ai contributi "de minimis" (Allegato 7);**
8. per tipologie di intervento che necessitano di permesso di costruire: dichiarazione sostitutiva sottoscritta dal Legale Rappresentante con esplicitazione degli elementi indispensabili per il reperimento (tipologia ed estremi del documento - incluso il protocollo - e l'Ente che lo ha rilasciato); qualora l'autorizzazione non risulti ancora posseduta al momento della presentazione della domanda di contributo, la dichiarazione dovrà indicare gli estremi del protocollo della richiesta presentata all'Ente competente e sarà cura del richiedente comunicare entro e non oltre 90 giorni dalla data di scadenza di presentazione della domanda di contributo stabilita dal presente avviso, al Comune di riferimento, pena la decadenza della domanda, l'avvenuto rilascio dell'autorizzazione ed i dati relativi alla stessa, al fine di consentire il perfezionamento dell'istruttoria;
9. eventuale autorizzazione/Scia/Dia ecc., rilasciata dal SUAP di competenza;
10. autovalutazione relativa al possesso delle priorità e relativi punteggi (Allegato 6);
11. documentazione relativa al possesso del **requisito di cui al punto 5 del paragrafo 3** del presente bando.

Per domande di contributo con azioni di sostegno relative limitatamente al **punto a. EROGAZIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO PER SPESE DI GESTIONE del paragrafo 5:**

12. **Dichiarazione contenente la rendicontazione delle spese di gestione** per le quali si chiede il contributo con indicazione dei **criteri e delle modalità con le quali vengono determinati gli importi** indicati per ogni singola voce e



13. relativa tabella esplicativa dove dovranno essere riportati i seguenti principali contenuti: descrizione della spesa di gestione (suddivisa con riferimento al paragrafo 5.a.), fornitore, riferimento del documento contabile/contratto/fattura, ecc., anno di riferimento, imponibile. (ALLEGATO 4.A);
14. **Copia della documentazione comprovante** quanto riportato nella tabella esplicativa di cui sopra, **relativa alle spese di gestione sostenute** e per le quali si chiede il contributo: pertanto copia di documenti/fatture/bollette/contratti ecc..

Resta inteso che al momento della presentazione della domanda di rendicontazione e liquidazione del contributo gli interventi dovranno risultare realizzati nel pieno rispetto delle normative applicabili agli stessi, in particolare di quelle in materia ambientale, paesaggistica ed urbanistica, pena la revoca del relativo sostegno e la decadenza dai benefici concessi.

Qualora l'ordinamento vigente lo preveda, i documenti sopra richiamati dovranno essere predisposti da un professionista abilitato ed iscritto all'Albo.

13.3 AVVIO DI PROCEDIMENTO, ISTRUTTORIA, DEFINIZIONE PUNTEGGIO COMPLESSIVO ED APPROVAZIONE GRADUATORIE

Ai fini dell'AVVIO DEL PROCEDIMENTO si comunica che le domande saranno istruite a far data dalla ricezione delle stesse da parte dei singoli comuni e consegnate immediatamente da parte di ciascun comune al GAL L'Altra Romagna.

L'istruttoria di ammissibilità e la valutazione delle domande pervenute entro la scadenza del termine fissato, compete al GAL L'Altra Romagna. Detta istruttoria dovrà concludersi entro **120 giorni** dalla scadenza del bando ed è finalizzata:

- a) all'esame di ammissibilità delle domande, del progetto e della documentazione di supporto;
- b) all'attribuzione dei punteggi di merito.

Gli esiti della suddetta attività saranno sintetizzati in apposite schede istruttorie.

In sede di istruttoria potranno essere richiesti formalmente al soggetto richiedente chiarimenti e precisazioni eventualmente necessari ai fini della verifica dell'ammissibilità del progetto.

In tale ipotesi, i chiarimenti dovranno essere forniti entro 10 giorni, calcolati dalla data di ricevimento della formale richiesta, pena la decadenza dalla possibilità di accedere agli aiuti oggetto del presente bando. Integrazioni ed elementi aggiuntivi ai fini dell'attribuzione dei punteggi, prodotti successivamente alla presentazione della domanda non saranno presi in considerazione ai fini della valutazione.

A seguito dell'istruttoria di ammissibilità della domanda di contributo, saranno determinati i singoli punteggi e precedenza spettanti sulla base dei criteri di cui ai precedenti punti 10 e 11.

A conclusione dell'attività istruttoria, il GAL L'Altra Romagna assumerà uno specifico atto formale nel quale saranno indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile, la cui ammissibilità resterà condizionata all'esito dei controlli sul "de minimis"; con indicazione delle priorità e precedenza. Nel medesimo atto saranno altresì indicate le istanze



ritenute non ammissibili, con indicate le relative motivazioni, sulle quali il Responsabile del Procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

Spetterà al GAL L'Altra Romagna l'effettuazione dei controlli sulla corrispondenza al vero di quanto attestato nelle singole dichiarazioni e nella documentazione prodotta a supporto delle domande. Tali controlli potranno essere effettuati a campione sul totale delle domande presentate e/o ammesse a contributo utilizzando il metodo dell'estrazione casuale.

La GRADUATORIA provvisoria di ciascun Comune sarà formulata sulla base del punteggio di merito complessivo e sarà approvata con atto del Consiglio di Amministrazione del GAL L'Altra Romagna. Nel medesimo atto saranno altresì indicate le domande ritenute non ammissibili.

Successivamente, sulla base degli atti relativi all'approvazione della graduatoria provvisoria di cui sopra, il singolo Comune procederà, secondo il proprio organo competente, all'approvazione della GRADUATORIA DEFINITIVA relativa al proprio Comune e alla relativa adozione degli atti di concessione del contributo nei limiti della disponibilità finanziaria, provvedendo anche all'acquisizione del relativo identificativo codice unico di progetto (CUP).

La graduatoria di ciascun Comune sarà pubblicata sui siti web dei singoli comuni e comunque rimarrà in vigore fino al **31/12/2025**.

Il Gal L'Altra Romagna pubblicherà sul proprio sito web per opportuna conoscenza copia delle singole graduatorie.

E' esclusa ogni altra comunicazione formale.

Ciascun Comune provvederà a concedere i fondi di propria spettanza per ciascuna annualità prevista dal bando. La concessione ai singoli beneficiari per le annualità successive alla prima, è subordinato al completo utilizzo delle risorse erogate in riferimento alle precedenti annualità. Il tutto sarà monitorato attraverso il Sistema della Banca dati unitaria presso il Ministero dell'economia e delle finanze.

Le risorse derivanti da eventuali economie maturate grazie a rinunce o revoche durante la validità della graduatoria, potranno essere utilizzate per il finanziamento di progetti utili in graduatoria.

13.4 TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PSA

Il PSA, **per le spese di investimento di cui alla tipologia B)** del paragrafo 5 del presente avviso, potrà svilupparsi su un arco temporale compreso tra la data di ammissibilità del contributo e il termine dettato nella notifica di concessione, in tal caso i progetti dovranno essere ultimati **entro 3 mesi** dalla comunicazione dell'atto di concessione, fatto salvo la richiesta di proroga motivata e **per un massimo di 1 mese**.



Il PSA, **per le spese di gestione di cui alla tipologia A)** del paragrafo 5 del presente avviso, potrà svilupparsi su un arco temporale compreso tra la data di decorrenza dell'annualità del contributo e la data di presentazione della domanda di contributo.

13.5 ISTRUTTORIA FINALIZZATA ALLA LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

Entro il termine ultimo del **31 Marzo 2025**, e comunque entro il termine massimo previsto e fissato dall'Agenzia di Coesione Territoriale, il beneficiario dovrà presentare specifica **RENDICONTAZIONE AL PROPRIO COMUNE DI APPARTENENZA** secondo le modalità già descritte al paragrafo 13, PENA LA DECADENZA DEL CONTRIBUTO STESSO.

Si specifica che una spesa può essere considerata ammissibile a contributo in sede di consuntivo se ricorrono le seguenti condizioni:

- rientri nell'elenco di spese ammissibili indicate per ciascuna tipologia dal presente bando e nel progetto approvato;
- **per spese di investimenti di cui alla tipologia B):** sia stata sostenuta nell'arco temporale compreso tra l'inizio della decorrenza dell'ammissibilità delle spese, descritta al paragrafo 5 "Spese ammissibili e condizioni di ammissibilità" e la data di presentazione del rendiconto finale;
- **per spese di gestione di cui alla tipologia A):** sia stata sostenuta nell'arco temporale compreso tra l'inizio della decorrenza dell'ammissibilità delle spese, descritta al paragrafo 5 "Spese ammissibili e condizioni di ammissibilità" e la data di presentazione della domanda di contributo;
- le fatture siano emesse a carico esclusivamente del soggetto beneficiario dell'aiuto, con l'indicazione dello specifico Codice Unico di Progetto;
- le fatture risultino saldate dal soggetto beneficiario dell'aiuto.

Qualora la spesa sia sostenuta in data antecedente all'atto di concessione del contributo, il beneficiario dovrà presentare apposita dichiarazione secondo le istruzioni dettate dal Comune al fine di garantire la correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto finanziato.

Ciò premesso contestualmente alla RENDICONTAZIONE il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione giustificativa delle spese sostenute per la realizzazione del progetto e della regolarità degli interventi effettuati:

1. relazione relativa allo stato finale dei lavori con allegata eventuale documentazione fotografica;
2. copia dei giustificativi di spesa. Saranno ritenuti ammissibili solo le modalità di pagamento a mezzo Bonifico e/o Ricevuta bancaria (Ri.ba), o altre forme di pagamento elettronico tracciabili (si veda allegato 3 del presente bando) Si precisa che, in base al D.LGS n. 127/2015,



le fatture elettroniche devono obbligatoriamente riportare nel campo note l'indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP);

3. copia estratti conto bancari;
4. estremi di tutte le ulteriori autorizzazioni rilasciate dall'Ente competente (non ricomprese dal certificato di conformità edilizia), individuate nella domanda di contributo nell'ambito della dichiarazione del progettista;
5. nel caso di opere edili, verbale di regolare esecuzione delle opere, in coerenza con la tempistica della domanda e di realizzazione del PSA;
6. ogni eventuale ulteriore documento necessario a comprovare la completa realizzazione del PSA;
7. eventuale ulteriore documentazione specificatamente richiesta nell'atto di concessione;
8. riepilogo delle spese sostenute, suddivise per le voci indicate in sede di istruttoria di ammissibilità, al fine di consentire il riscontro della pertinenza dei documenti giustificativi di spesa.

Inoltre si specifica che, in sede di verifica finale del progetto, il soggetto beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione, sia tecnica che amministrativa ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione delle attività.

L'istruttoria finalizzata alla liquidazione del contributo è a cura del Gal L'Altra Romagna che provvederà alla formulazione del documento provvisorio di liquidazione;

in tale documento, saranno altresì indicate le domande ritenute non finanziabili. Sarà altresì indicata l'eventuale non finanziabilità della domanda.

Successivamente, sulla base dei documenti provvisori di liquidazione ciascun Comune procederà, secondo il proprio organo competente, all'approvazione dell'atto definitivo di liquidazione e all'erogazione del contributo.

14. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'erogazione del Contributo avviene in base alla graduatoria DEFINITIVA di ciascun Comune, e fino ad esaurimento della disponibilità delle risorse stanziare per ciascuna annualità.

La liquidazione del contributo, a seguito del controllo della regolarità della documentazione, avviene in un'unica soluzione mediante bonifico bancario secondo le coordinate bancarie rese note dal beneficiario.



15. CONTROLLI

Verranno eseguiti i seguenti controlli sulle domande di rendicontazione:

- a) *“amministrativi”* su tutte le domande di pagamento finalizzati a verificare, i costi sostenuti e i pagamenti effettuati, le condizioni di ammissibilità della spesa e tutto quanto previsto dal presente bando;
- b) *“in loco”*, e su un campione di domande, finalizzati a verificare gli aspetti operativi del progetto;
- c) *“ex post”* a campione per verificare il rispetto dei vincoli e il mantenimento degli impegni assunti sull'attività/investimento oggetto di contributo per conto dell'Agenzia per la coesione territoriale.

L'esito positivo dei controlli precedentemente esposti alla lettera a) e b) è condizione necessaria per la liquidazione in favore del titolare dell'aiuto.

16. VINCOLI

- I beni acquistati oggetto del contributo non potranno essere ceduti a terzi per almeno due anni dalla data di erogazione del contributo stesso;
- l'attività economica dove rimanere attiva per almeno due anni dalla data di erogazione del contributo stesso.

17. REVOCHE

I contributi concessi, anche se già erogati, sono revocati qualora si manifesti una delle seguenti condizioni, oltre a quanto già espressamente previsto nel bando:

- Esito negativo in merito ai controlli previsti al paragrafo 15;
- non realizzi gli interventi entro i termini stabiliti;
- non rispetti gli obblighi e i vincoli imposti dal presente bando;
- fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- realizzi opere difformi da quelle autorizzate;
- non ottemperi a specifiche prescrizioni previste nel presente bando e nei singoli atti di concessione;
- non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali i contributi sono stati concessi;
- non raggiunga e non rispetti il limite minimo di investimento come previsto dal paragrafo 8 del presente bando;
- mancata o tardiva rendicontazione come previsto al paragrafo 13.5 del presente bando.



Qualora si disponga la revoca del contributo, l'atto di revoca emesso dal Comune, costituisce per il soggetto erogatore del contributo, il diritto ad esigere l'immediata restituzione del contributo concesso.

Il beneficiario è tenuto a comunicare, attraverso le stesse modalità di presentazione della domanda, entro 30 giorni dalla data della notifica della concessione del contributo, l'eventuale rinuncia al contributo firmata digitalmente oppure con firma autografa (allegando un documento di idoneità in corso di validità).

18. PREVENZIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE

Al fine di evitare situazioni di incompatibilità e/o di sovrapposizione e/o di conflitti di interesse, un soggetto privato singolo, qualora sia socio e/o assuma la carica di amministratore del proprio Comune di riferimento, non potrà beneficiare dei contributi erogabili a valere sul presente bando. Nel caso un rappresentante di un soggetto giuridico privato socio, assuma la carica di amministratore del Comune di riferimento, il soggetto giuridico privato rappresentato, né lui personalmente potranno beneficiare dei contributi erogabili a valere sul presente bando.

19. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni, si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore, in particolare a quelle che regolano il procedimento amministrativo.

20. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DELL'APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

Il Responsabile del Procedimento relativamente al coordinamento per la definizione dell'avviso pubblico e per il processo istruttorio della domanda di contributo è il Dott. Mauro Pazzaglia, Coordinatore de L'Altra Romagna, Via Roma, 24 – 47027 Sarsina (FC).

Il Responsabile per l'approvazione della graduatoria provvisoria è il Consiglio di Amministrazione del GAL L'Altra Romagna.

Il Responsabile per l'approvazione della graduatoria definitiva è ciascun singolo Comune, secondo il proprio organo competente.

21. INFORMAZIONI SUL BANDO

Il presente bando è pubblicato sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione comunale ai seguenti indirizzi:

Comune	SITO WEB
Borghi	http://www.comune.borghi.fc.it/servizi/notizie/notizie_homepage.aspx
Dovadola	http://www.comune.dovadola.fc.it/servizi/notizie/notizie_homepage.aspx
Galeata	http://www.comune.galeata.fc.it/servizi/notizie/notizie_homepage.aspx
Portico e San Benedetto	http://www.comune.portico-e-san-benedetto.fc.it/servizi/notizie/notizie_homepage.aspx



Comune	SITO WEB
Premilcuore	http://www.comune.premilcuore.fc.it/servizi/notizie/notizie_homepage.aspx
Rocca San Casciano	http://www.comune.roccasancasciano.fc.it/servizi/notizie/notizie_homepage.aspx
Verghereto	https://www.comune.verghereto.fc.it/

e per opportuna conoscenza sul sito istituzionale del GAL WWW.ALTRAROMAGNA.IT
 Informazioni possono inoltre essere richieste al Responsabile del Procedimento dott. Mauro Pazzaglia direzione@altrarmagna.net .

22. INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI

In conformità al D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e con il Reg. UE 2016/679 (GDPR), il trattamento dei dati forniti al Comune di riferimento a seguito della partecipazione al presente bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso.
 I dati sono trattati secondo quanto riportato nell’Informativa specifica di ciascun singolo Comune, e visionabile ai seguenti link:

Comune	INFORMATIVA PRIVACY
Borghi	http://www.comune.borghi.fc.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=17227&idArea=19544&idCat=20778&ID=20778&TipoElemento=categoria
Dovadola	http://www.comune.dovadola.fc.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=2570&categoriaVisualizzata=19
Galeata	http://www.comune.galeata.fc.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=3503&idArea=16889&idCat=16889&ID=16889&TipoElemento=area
Portico e San Benedetto	www.comune.portico-e-san-benedetto.fc.it
Premilcuore	http://www.comune.premilcuore.fc.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=3503&idArea=16889&idCat=16889&ID=16889&TipoElemento=area
Rocca San Casciano	http://www.comune.roccasancasciano.fc.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=2527
Verghereto	https://www.comune.verghereto.fc.it/privacy?p_p_id=56_INSTANCE_PZH1FXtapLUG&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&p_p_col_id=column-



Comune	INFORMATIVA PRIVACY
	1&p_p_col_pos=1&p_p_col_count=2



BANDO PUBBLICO

*“Qualificazione di Attività economiche (commerciali ed artigianali)
nei comuni delle Aree interne e montane”
Residuo Annualità 2021e Fondo Annualità 2022*

ALLEGATO 1

DOMANDA DI RICHIESTA CONTRIBUTO

Bollo
16,00 euro

Al Comune di

.....

.....

Pec:

Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ (PROV _____) il _____

C.F. _____ residente a _____ (Prov _____)

Via _____ n. _____

In qualità: **(barrare la casella di appartenenza)**

- di titolare della impresa individuale
- legale rappresentante della società

Ragione sociale per esteso:

Attività e Codice ATECO (per le imprese iscritte CCIAA) _____

Numero REA _____

Partita IVA _____

Codice Fiscale _____

Indirizzo e sede legale _____

Cap _____ Città _____ (Prov _____)

e-mail _____ PEC _____



Sede operativa o unità locale (se diversa dalla sede legale):

Indirizzo _____

città _____ (PROV _____)

Cap _____, e-mail _____ PEC _____

**SI CANDIDA:
per aderire al Bando**

*“Qualificazione di Attività economiche (commerciali ed artigianali)
nei comuni delle Aree interne e montane”*

promosso dal Comune di e finalizzato a contribuire alla riqualificazione ed ammodernamento delle Imprese commerciali ed artigiane nelle aree interne montane, creando innovazione con interventi di miglioramento del tessuto imprenditoriale locale, favorendo lo sviluppo dell’occupazione, il potenziamento della attività commerciali, artigianali, della fornitura di servizi alla popolazione residente, nonché consentire alle singole imprese presenti nelle aree interne di far fronte alle maggiori necessità conseguenti al manifestarsi dell'epidemia da Covid-19.

CON IL PROGETTO DI SEGUITO RIEPILOGATO

LOCALIZZAZIONE INTERVENTO OGGETTO DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO					
INVESTIMENTO						
TIPOLOGIA Compilare scegliendo tra la tipologia A) o B) di cui al paragrafo 5 del bando	TIPO DI INTERVENTO Compilare scegliendo tra i punti da 1 a 6 per la tipologia A) e tra 1 a 12 per la tipologia B)	DESCRIZIONE Indicare nel dettaglio quanto oggetto di contributo	Q.TA’	UNITA’ DI MISURA	IMPORTO IMPONIBILE	TOTALE
TOTALE Tipologia A						
TOTALE Tipologia B						
TOTALE PSA (IVA ESCLUSA IN QUANTO SPESA NON AMMISSIBILE)						



RIEPILOGO INVESTIMENTI E SOSTEGNO (iva esclusa)	
TOTALE IMPORTO DOMANDA DI CONTRIBUTO
SPESA MASSIMA AMMISSIBILE per il calcolo del contributo	€ 20.000,00
SPESA MASSIMA AMMISSIBILE PER LE SOLE SPESE DI GESTIONE (Tipologia A) per il calcolo del contributo	€ 10.000,00
PERCENTUALE DI AIUTO PREVISTA DAL BANDO	60,00 %
IMPORTO AIUTO Richiesto

A tal fine

DICHIARA

consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni ai sensi dell'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e degli artt. 483,495 e 496 del Codice Penale e che inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione resa, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'articolo 75 del d.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità, **di possedere i seguenti requisiti e rispettare le seguenti condizioni, pena l'esclusione:**

1. di svolgere un'attività economica attraverso un'unità operativa ubicata nei territori dei Comuni interessati dal Fondo di Sostegno alle Attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni delle aree interne, come riportato nella tabella di cui al bando in oggetto, ovvero di intraprendere una nuova attività economica nei suddetti territori;
2. di essere regolarmente costituita come piccola e micro impresa e iscritta al registro delle imprese presso la CCIAA al momento della presentazione della domanda di contributo;
3. di essere un'impresa attiva, non essere in stato di liquidazione o di fallimento o non essere stata soggetto a procedure di fallimento o concordato preventivo nell'ultimo quinquennio;
4. di non aver commesso violazioni definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, secondo la normativa vigente;
5. di essere in situazione di regolarità contributiva e previdenziale (DURC);
6. di essere in regola, con tutti i pagamenti ed adempimenti (azienda ed eventuali singoli soci) nei confronti dell'Amministrazione Comunale alla quale si inoltra la domanda di contributo, con riferimento a quelli definitivamente accertati;
7. di presentare un Piano di Sviluppo Aziendale (PSA) qualificato e di un importo superiore alla soglia



minima di cui al paragrafo 5 del bando in oggetto;

8. di non aver ricevuto altri contributi, anche sottoforma di credito di imposta, per le stesse spese per le quali si chiede il contributo e che saranno rendicontate ai sensi del presente bando (il requisito non si applica alle spese di gestione di cui al **paragrafo 5 tipologia A**);

dichiara inoltre

9. di assicurare la presenza dei requisiti soprariportati per tutto il periodo di validità del bando, della graduatoria e comunque fino alla data dell'atto di erogazione del contributo;
10. di impegnarsi a continuare l'attività e a non alienare i beni oggetto di contributo per il tempo necessario al fine di soddisfare il vincolo di destinazione d'uso, secondo quanto previsto dalle norme nazionali e comunitarie;
11. di aver preso visione del bando e di accettarne e rispettarne le condizioni previste per la partecipazione;
12. di aver preso visione dell'Informativa sul trattamento dei dati personali del Comune di _____ così come indicato al paragrafo 22 del presente bando e di acconsentire al trattamento ai fini della concessione del contributo;
13. di inoltrare, a valere sul bando di cui trattasi, la presente e unica istanza di contributo

ai sensi di quanto disposto al punto 13.2 del bando pubblico di cui all'oggetto

ALLEGA

- ⊗ **Relazione contenente il Piano di Sviluppo Aziendale (PSA)** contenente gli aspetti finanziari e progettuali dell'investimento, secondo lo schema di cui all'**Allegato 4** "*Schema di relazione tecnico-economica di progetto*";
- ⊗ **progetto definitivo** eventualmente composto di disegni/layout, preventivi;
- ⊗ Prospetto di raffronto tra preventivi di spesa (**Allegato 5**);
- ⊗ per tipologie di intervento di cui al punto 2), tipologia B) del paragrafo 5 del presente avviso pubblico: eventuale dichiarazione del tecnico progettista che le opere sono soggette a DIA/SCIA se necessario, oppure dichiarazione del soggetto preposto nella quale si dichiara che le opere non sono soggette a DIA/SCIA, ecc..
- ⊗ dichiarazione del tecnico progettista in cui sono elencate le ulteriori autorizzazioni cui l'intervento è soggetto secondo la normativa vigente;
- ⊗ **dichiarazione relativa alla condizione di essere piccola o micro impresa (Allegato 2)**;



- ⌘ dichiarazione relativa ai contributi “*de minimis*” (**Allegato 7**);
- ⌘ per tipologie di intervento che necessitano di permesso di costruire: dichiarazione sostitutiva sottoscritta dal Legale Rappresentante con esplicitazione degli elementi indispensabili per il reperimento (tipologia ed estremi del documento - incluso il protocollo – e l’Ente che lo ha rilasciato); qualora l’ autorizzazione non risulti ancora posseduta al momento della presentazione della domanda di contributo, la dichiarazione dovrà indicare gli estremi del protocollo della richiesta presentata all’Ente competente e sarà cura del richiedente comunicare entro e non oltre 90 giorni dalla data di scadenza di presentazione della domanda di contributo stabilita dal presente avviso, al comune di _____, **pena la decadenza della domanda**, l’avvenuto rilascio dell’autorizzazione ed i dati relativi alla stessa, al fine di consentire il perfezionamento dell’istruttoria;
- ⌘ eventuale autorizzazione rilasciata dal SUAP di competenza;
- ⌘ dichiarazione contenente la rendicontazione delle spese di gestione per le quali si chiede il contributo secondo lo schema **dell’allegato 4.A**;
- ⌘ autovalutazione relativa al possesso delle priorità e relativi punteggi (**Allegato 6**) con relativa documentazione comprovante il possesso del parametro indicato e per il quale si chiede il punteggio;
- ⌘ documentazione relativa al possesso del **requisito relativo alla diminuzione del fatturato di cui al punto 5 del paragrafo 3** del presente bando;
- ⌘ copia di un documento di identità in corso di validità;

INDICA

come conto corrente dedicato per l’eventuale erogazione del contributo richiesto, in caso di esito favorevole dell’istruttoria della presente richiesta:

Banca /filiale	Intestato a	IBAN n.

(luogo e data)

Firma digitale



BANDO PUBBLICO

“Qualificazione di Attività economiche (commerciali ed artigianali) nei comuni delle Aree interne e montane”

Residuo Annualità 2021 e Fondo Annualità 2022

ALLEGATO 2

DEFINIZIONE DI MICROIMPRESE E PICCOLE IMPRESE DI CUI ALL' ALLEGATO I AL REG. (UE) 702/2014

Impresa

Si considera impresa ogni entità, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica.

Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese

1. La categoria delle microimprese e delle piccole e medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.
2. All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.
3. All'interno della categoria delle PMI, si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di EUR.

Tipi di imprese considerati ai fini del calcolo degli effettivi e degli importi finanziari

1. Si definisce «**impresa autonoma**» qualsiasi impresa non classificata come impresa associata ai sensi del paragrafo 2 oppure come impresa collegata ai sensi del paragrafo 3.
2. Si definiscono «**imprese associate**» tutte le imprese non classificate come imprese collegate ai sensi del paragrafo 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate ai sensi del paragrafo 3, almeno il 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25 %, qualora siano presenti le categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del paragrafo 3 con l'impresa in questione:

- a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate («business angels»), a condizione che il totale investito dai suddetti «business angels» in una stessa impresa non superi 1 250 000 EUR;
 - b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
 - c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
 - d) autorità locali autonome aventi un budget annuale inferiore a 10 milioni di EUR e meno di 5 000 abitanti.
3. Si definiscono «**imprese collegate**» le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:
 - a) una impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;



- b) una impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) una impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) una impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Sussiste una presunzione che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori di cui al paragrafo 2, secondo comma, non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma per il tramite di un'altra impresa, o di diverse altre imprese, o degli investitori di cui al paragrafo 2, sono anch'esse considerate imprese collegate.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui.

Si considera «mercato contiguo» il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato rilevante.

4. Salvo nei casi contemplati al paragrafo 2, secondo comma, un'impresa non può essere considerata una PMI se almeno il 25 % del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente.

5. Le imprese possono dichiarare il loro status di impresa autonoma, associata o collegata nonché i dati relativi alle soglie di cui all'articolo 2. Tale dichiarazione può essere resa anche se la dispersione del capitale non permette l'individuazione esatta dei suoi detentori, dato che l'impresa può dichiarare in buona fede di supporre legittimamente di non essere detenuta al 25 %, o oltre, da una o più imprese collegate fra di loro. La dichiarazione non pregiudica i controlli o le verifiche previsti dalle normative nazionali o dell'Unione.

Dati utilizzati per il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari e periodo di riferimento

1. I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua. Essi sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altri diritti o imposte indirette.

2. Se alla data di chiusura dei conti un'impresa constata di aver superato su base annua le soglie degli effettivi o le soglie finanziarie di cui all'articolo 2, o di essere scesa al di sotto di tali soglie, essa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se questo superamento avviene per due esercizi consecutivi.

3. Se si tratta di un'impresa di nuova costituzione i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.

Effettivi

Gli effettivi corrispondono al numero di unità lavorative/anno (ULA), ovvero al numero di persone che, durante tutto l'esercizio in questione, hanno lavorato nell'impresa o per conto di essa a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato durante tutto l'esercizio oppure che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è contabilizzato in frazioni di ULA. Gli effettivi sono composti:



- a) dai dipendenti
- b) dalle persone che lavorano per l'impresa, in posizione subordinata, e, per la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa;
- c) dai proprietari gestori;
- d) dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.

Gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione non sono contabilizzati come facenti parte degli effettivi. La durata dei congedi di maternità o dei congedi parentali non è contabilizzata.

DETERMINAZIONE DEI DATI DELL'IMPRESA

1. Nel caso delle imprese autonome, i dati, compresi quelli relativi al numero degli effettivi, vengono determinati esclusivamente in base ai conti dell'impresa stessa.

2. Per le imprese associate o collegate, i dati, inclusi quelli relativi al calcolo degli effettivi, sono determinati sulla base dei conti e di altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, sulla base dei conti consolidati dell'impresa o di conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Ai dati di cui al primo comma si aggregano i dati delle eventuali imprese associate dell'impresa in questione, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultima. L'aggregazione è effettuata in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (la più elevata fra le due). Per le partecipazioni incrociate, si applica la percentuale più elevata.

Ai dati di cui al primo e al secondo comma si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle eventuali imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa in questione che non siano già stati ripresi nei conti tramite consolidamento.

3. Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese associate dell'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A tali dati si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle imprese collegate alle imprese associate in questione che non siano già stati ripresi nei conti tramite consolidamento.

Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese associate dell'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. Ad essi vengono aggregati in modo proporzionale i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati in proporzione almeno equivalente alla percentuale definita al paragrafo 2, secondo comma.

4. Se dai conti consolidati non risultano i dati relativi agli effettivi di una determinata impresa, il calcolo di dati si effettua aggregando in modo proporzionale i dati relativi alle imprese cui essa è associata e aggiungendo quelli relativi alle imprese con le quali essa è collegata.



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.P.R. n°445/2000)

Il sottoscritto _____ in qualità di titolare della
impresa _____

con sede legale in _____
Via _____

con sede operativa in _____
Via _____

DICHIARA

che la suddetta impresa rientra nella definizione di: MICRO IMPRESA

DICHIARA INOLTRE

di essere consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia

Allegare:

- schema con le relative informazioni
- fotocopia documento di identità

Luogo, data _____

Firma



INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA

1) DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA OGGETTO DI START-UP

Denominazione _____

Indirizzo sede legale _____

Indirizzo sede operativa _____

- PERIODO DI RIFERIMENTO:

Anno: _____

- dati relativi all'impresa oggetto di insediamento, necessari ai fini del calcolo della dimensione di impresa (tab. A):

Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €

tipologia impresa risultante: MICRO IMPRESA

Luogo, data _____

Firma



BANDO PUBBLICO

“Qualificazione di Attività economiche (commerciali ed artigianali) nei comuni delle Aree interne e montane”

Residuo Annualità 2021 e Fondo Annualità 2022

ALLEGATO 3

GESTIONE DEI FLUSSI FINANZIARI E MODALITÀ DI PAGAMENTO

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, **per sostenere le spese inerenti un progetto approvato potranno essere utilizzati esclusivamente conti bancari o postali intestati al soggetto beneficiario**. Non sono ammissibili pagamenti provenienti da conti correnti intestati a soggetti terzi, neppure nel caso in cui il beneficiario abbia la delega ad operare su di essi.

Con riferimento alle spese sostenute oggetto di contributo, nell'ambito del controllo amministrativo saranno verificate le fatture originali detenute dal beneficiario e/o la documentazione contabile e bancaria equivalente e collegata. Saranno inoltre intraprese azioni per prevenire che le fatture e/o documenti contabili equivalenti possano, per errore o per dolo, essere presentate a rendicontazione sul medesimo o su altri Programmi, cofinanziati dall'Ue o da altri strumenti finanziari.

Per effettuare i pagamenti potranno essere utilizzate **esclusivamente** le seguenti modalità:

1) **Bonifico o ricevuta bancaria (Riba)** o altre forme di pagamento elettronico tracciabili. Il beneficiario deve produrre la documentazione attestante l'effettuazione del bonifico o il pagamento della Riba o il pagamento attraverso altre forme di tipo elettronico tracciabili, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito anche nelle forme previste per le operazioni effettuate in modalità "home banking", dalla quale tra l'altro risulti la data ed il numero della transazione eseguita, deve essere chiaramente riconducibile alla pertinente fattura i cui riferimenti devono comparire nella causale.

L'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite, dovrà comunque essere messo a disposizione nel corso dei controlli amministrativi.

Qualora l'ordine di pagamento preveda una data di esecuzione differita, il momento del pagamento è individuato nella data di esecuzione dell'ordine.

Nel caso particolare di **pagamento tramite finanziaria**, la spesa si considera sostenuta direttamente dal beneficiario, ancorché l'importo non transiti sul suo conto corrente, ma sia direttamente trasmesso dall'istituto che eroga il prestito al fornitore del bene oggetto del contributo, esclusivamente qualora si riscontrino almeno le seguenti condizioni nel contratto con il quale il beneficiario si impegna a rimborsare il prestito in rate posticipate a mezzo di "Cambiali" calcolate in base al tasso d'interesse pattuito:



⇒ l'ordine di pagamento nei confronti del fornitore è dato dal beneficiario stesso alla banca erogatrice del prestito,

⇒ il bene risulta di proprietà del beneficiario e nessun privilegio speciale ex art. 46 viene istituito sul bene medesimo oggetto dell'acquisto cui è espressamente finalizzato il prestito, ma unicamente il privilegio legale (ex art. 44 del Dlgs 385/93) sui beni aziendali.

I beni acquistati devono essere nuovi e privi di vincoli o ipoteche.

Sulle relative fatture deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola.

Non sono in ogni caso riconoscibili spese per l'acquisizione di beni mediante contratti di "locazione finanziaria" o leasing.



BANDO PUBBLICO

“Qualificazione di Attività economiche (commerciali ed artigianali) nei comuni delle Aree interne e montane”

Residuo Annualità 2021 e Fondo Annualità 2022

ALLEGATO 4

SCHEMA DI RELAZIONE TECNICO ECONOMICA DI PROGETTO – PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE (P.S.A)

RICHIEDENTE:

Ragione sociale _____

Sede legale _____ Sede operativa _____

DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE ATTUALE E DI QUELLA PREVISTA A PROGETTO ATTUATO:

Disposizioni per la redazione del P.S.A.

Il P.S.A dovrà sviluppare i seguenti punti:

- 1) titolo del progetto;
- 2) la situazione economica di partenza della persona che chiede il sostegno;
- 3) ubicazione dell'investimento previsto;
- 4) le tappe essenziali ed obiettivi per lo sviluppo delle nuove attività: sviluppo dell'azienda con la definizione delle tappe essenziali e degli obiettivi di sviluppo, e, specificatamente, i particolari di ogni azione necessaria per lo sviluppo aziendale, incluse quelle:
 - a) inerenti alla rispondenza a criteri di sostenibilità energetica, ambientale degli interventi;
 - b) inerenti le ricadute positive in termini di occupazione;
 - c) inerenti il settore di attività, con particolare attenzione al livello di innovatività del progetto,
- 5) investimenti previsti (programma analitico degli investimenti comprensivo di cronoprogramma indicativo);
- 6) dimostrazione che il contributo sarà integralmente utilizzato per lo sviluppo dell'attività;
- 7) sostenibilità tecnico/economica del progetto, anche mediante redazione del relativo cronoprogramma (inizio, fine e previsione dell'implementazione) e del piano finanziario. Le previsioni economico-finanziarie dovranno dimostrare: la sostenibilità economico-finanziaria delle azioni previste. In particolare Inserire/allegare specifica relazione debitamente sviluppata dalla quale si evinca come le prospettive reddituali aziendali (dettagliare) conseguenti all'attuazione del PSA consentiranno di coprire almeno i costi annuali di gestione previsti (dettagliare) inclusi i pagamenti dei mutui eventualmente contratti per la realizzazione degli



investimenti;

- 8) eventuale documentazione tecnica a supporto degli investimenti del PSA;
- 9) preventivo globale dei costi totali dei lavori previsti secondo il seguente schema:

1)	A preventivo	€
2)	A preventivo	€
3)	A preventivo	€
4)	A preventivo	€
6)	A preventivo	€
TOTALE		€

Dovrà inoltre essere dimostrato idoneo titolo di proprietà o di possesso degli eventuali immobili oggetto di interventi strutturali (edilizi) o di avvio dell'attività per una durata pari almeno al vincolo di destinazione.

NOTA PER LA COMPILAZIONE:

Il *Piano di Sviluppo Aziendale* proposto si suddivide in parti descrittive e parti alfa numeriche nelle quali vengono tradotte le caratteristiche del piano stesso. E' sia uno strumento gestionale che un documento di presentazione e di formalizzazione dell'idea progettuale.

Eventuali ulteriori elementi che il richiedente ritenga utile fornire per la comprensione del progetto.

Luogo, data _____

FIRMA



ALLEGATO 4.A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.P.R. n°445/2000)

DICHIARAZIONE RELATIVA ALLA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE DI GESTIONE

Il sottoscritto _____

in qualità di titolare della Impresa _____

con sede legale in _____

Via _____

con sede operativa in _____

Via _____

DICHIARA

- Il richiedente il contributo deve dichiarare ed illustrare quali spese intende rendicontare ed indicare chiaramente i criteri e le modalità con le quali sono stati determinati gli importi per ogni singola voce e per i quali si chiede il contributo.
- A supporto di quanto sopra esposto dovrà essere prodotta la **tabella esplicativa** che dovrà contenere i principali seguenti elementi:

DESCRIZIONE DELLA SPESA DI GESTIONE	RIF. AL PARAGRAFO 5.a.	FORNITORE	RIF. DOC. CONTABILE COMPROVANTE LA SPESA SOSTENUTA	ANNO DI RIFERIMENTO	IMPONIBILE
TOTALE					

Allegare:



- **Copia della documentazione comprovante** quanto riportato nella tabella esplicativa di cui sopra, **relativa alle spese di gestione sostenute** e per le quali si chiede il contributo: pertanto copia di documenti/fatture/bollette/contratti ecc..;
- fotocopia documento di identità in corso di validità.

Luogo, data _____

Firma



BANDO PUBBLICO

“Qualificazione di Attività economiche (commerciali ed artigianali) nei comuni delle Aree interne e montane”

Residuo Annualità 2021 e Fondo Annualità 2022

ALLEGATO 5

PROSPETTO DI RAFFRONTO FRA PREVENTIVI DI SPESA

SERVIZI/ FORNITURE /LAVORI PREVISTI	PREVENTIVO DITTA PRESELTA		1° PREVENTIVO DI RAFFRONTO		2° PREVENTIVO DI RAFFRONTO		MOTIVAZIONI DELLA SCELTA
	Ditta, n. prev. data prev.	Importo	Ditta, n. prev. data prev	Importo	Ditta, n. prev. data prev.	Importo	

N.B.:

Qualora venga presentato un numero di preventivi a raffronto inferiore ai tre richiesti occorrerà argomentare, con apposita relazione l'impossibilità di reperire offerte di appoggio.

Il prospetto di raffronto deve essere firmato dal Legale Rappresentante

DATA

FIRMA



BANDO PUBBLICO

“Qualificazione di Attività economiche (commerciali ed artigianali) nei comuni delle Aree interne e montane”

Residuo Annualità 2021 e Fondo Annualità 2022

ALLEGATO 6

AUTOVALUTAZIONE RELATIVA AL POSSESSO DELLE PRIORITÀ E RELATIVI PUNTEGGI

Nr. criterio	CRITERI DI PRIORITÀ	Punti
1	Iniziativa di soggetto giovane (Nota 1)	<input type="checkbox"/> 3
2	Impresa che ha subito nel corso dell'anno 2022 o 2023 una diminuzione di fatturato pari o superiore al 10% rispetto all'anno 2019	<input type="checkbox"/> 5
3	Impresa giovane costituita nel periodo 2022-2024: apertura tra gennaio e dicembre 2022 apertura tra gennaio e giugno 2023 apertura tra luglio e dicembre 2023 apertura tra gennaio e maggio 2024 <i>*per l'attribuzione del punteggio si terrà conto della data di inizio attività riportata nella Visura ordinaria dell'Impresa</i>	<input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/> 6
4	Impresa che dispone di personale dipendente a tempo indeterminato: Fino a due dipendenti Da tre e sei dipendenti Da 7 a 10 dipendenti Uguale o maggiore di 11 dipendenti	<input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5
5	Impresa con valenza storica territoriale, nata e cresciuta nel Comune di riferimento: impresa attiva da 20 anni a 30 anni impresa attiva da 31 a 40 anni	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2

Nr. criterio	CRITERI DI PRIORITÀ	Punti
	impresa attiva da 41 a 50 anni impresa attiva da 51 a 70 anni impresa attiva da oltre 70 anni <i>* per l'attribuzione del punteggio si terrà conto della data di inizio attività riportata nella Visura ordinaria dell'Impresa</i>	<input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5
6	Impresa che offre sul territorio attività di servizio e commerciali (es.: parrucchiera, lavanderia, calzolaio, barbiere, autoriparatore, idraulico, elettricista, ecc.)	<input type="checkbox"/> 3
7	Imprese il cui ambito operativo può avere incidenza positiva per lo sviluppo turistico del territorio in cui operano	<input type="checkbox"/> 5
8	Iniziative che agevolano la ristrutturazione, ammodernamento e ampliamento delle attività e/o iniziative che prevedono l'avvio di una nuova attività, che in entrambi i casi presentano nel loro PSA spese di investimento superiore al 60% del totale	<input type="checkbox"/> 8

Si precisa che per il riconoscimento del punteggio, per ogni dichiarazione effettuata, occorre allegare la documentazione comprovante il possesso del parametro indicato.

Data

Legale Rappresentante



BANDO PUBBLICO

“Qualificazione di Attività economiche (commerciali ed artigianali) nei comuni delle Aree interne e montane”

Residuo Annualità 2021 e Fondo Annualità 2022

ALLEGATO 7

DICHIARAZIONE SUL RISPETTO DEL REGIME “DE MINIMIS”

Il sottoscritto _____

Codice Fiscale _____

Indirizzo _____ numero civico _____ C.A.P. _____

Comune _____ Provincia _____

Telefono _____

Titolare o socio dell’impresa denominata _____

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione europea:

- Regolamento n. 1407/2013 *de minimis* generale;
- Regolamento n. 1408/2013 *de minimis* nel settore agricolo;
- Regolamento n. 717/2014 *de minimis* nel settore della pesca;

INFORMATO CHE

- le agevolazioni richieste con la presente domanda sono soggette alle limitazioni e alle indicazioni contenute nel Reg. (UE) n. 1408/2013²;

² Vedi in particolare, artt. 3 e 5 del Reg. (UE) n. 1407/2013:

Articolo 3 (Aiuti «de minimis»)

1. Le misure di aiuto che soddisfano le condizioni di cui al presente regolamento sono considerate misure che non rispettano tutti i criteri di cui all’articolo 107, paragrafo 1, del trattato e pertanto sono esenti dall’obbligo di notifica di cui all’articolo 108, paragrafo 3, del trattato.

2. L’importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un’impresa unica non può superare 200 000 EUR nell’arco di tre esercizi finanziari. L’importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un’impresa unica che opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi non può superare 100 000 EUR nell’arco di tre esercizi finanziari. Gli aiuti «de minimis» non possono essere utilizzati per l’acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada.

3. Se un’impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200 000 EUR, all’impresa si applica tale massimale, a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l’attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100 000 EUR e che non si utilizzino aiuti «de minimis» per l’acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada.

4. Gli aiuti «de minimis» sono considerati concessi nel momento in cui all’impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti «de minimis» all’impresa.

5. I massimali di cui al paragrafo 2 si applicano a prescindere dalla forma dell’aiuto «de minimis» o dall’obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l’aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall’Unione. Il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall’impresa nello Stato membro interessato.

6. Ai fini dei massimali di cui al paragrafo 2, gli aiuti sono espressi in termini di sovvenzione diretta in denaro. Tutti i valori utilizzati sono al lordo di qualsiasi imposta o altri oneri. Quando un aiuto è concesso in forma diversa da una sovvenzione diretta in denaro, l’importo dell’aiuto

- non è consentito il cumulo dell'agevolazione concessa con altre agevolazioni pubbliche ottenute per gli stessi scopi contributivi;

DICHIARA

(barrare con una **X** e compilare le caselle interessate, ove necessario)

- che l'impresa non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese;

- che l'impresa controlla, anche indirettamente, le seguenti imprese aventi sede legale in Italia:

- che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle seguenti imprese aventi sede legale o unità operative in Italia:

- di aver verificato, il proprio stato dei contributi in regime de minimis alla data del ___/___/2024 sui seguenti siti:

https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/trasparenza

<https://www.sian.it/GestioneTrasparenza/>

- di non aver percepito dal 01/01/2021 contributi in regime “de minimis”;

corrisponde all'equivalente sovvenzione lordo. Gli aiuti erogabili in più quote sono attualizzati al loro valore al momento della concessione. Il tasso d'interesse da applicare ai fini dell'attualizzazione è costituito dal tasso di attualizzazione al momento della concessione dell'aiuto.

7. Qualora la concessione di nuovi aiuti «de minimis» comporti il superamento dei massimali pertinenti di cui al paragrafo 2, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente regolamento.

8. In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti «de minimis» a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti «de minimis» precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti «de minimis» concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi.

9. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti «de minimis» concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti «de minimis». Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto «de minimis» è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

Articolo 5 (Cumulo)

1. Gli aiuti «de minimis» concessi a norma del presente regolamento possono essere cumulati con gli aiuti «de minimis» concessi a norma del regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione a concorrenza del massimale previsto in tale regolamento. Essi possono essere cumulati con aiuti «de minimis» concessi a norma di altri regolamenti «de minimis» a condizione che non superino il massimale pertinente di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del presente regolamento.

2. Gli aiuti «de minimis» non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti «de minimis» che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.



di **aver percepito** aiuti "*de minimis*" dal 01/01/2021 secondo quanto sotto riportato:

Impresa a cui è stato concesso il de minimis	Ente concedente	Riferimento normativo / amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. (UE) de minimis*	Importo dell'aiuto de minimis	
					Concesso	Effettivo

*Indicare:

A) per aiuti riferiti al Reg. (UE) n. 1407/2013 *de minimis* generale,

B) per aiuti riferiti al Reg. (UE) n. 1408/2013 *de minimis* nel settore agricolo,

C) per aiuti riferiti al Reg. (UE) n. 717/2014 *de minimis* nel settore della pesca,

e si impegna a comunicare gli ulteriori aiuti "*de minimis*" ottenuti tra la data della presente dichiarazione e la concessione del contributo a valere sul Fondo oggetto della domanda.

Data

Legale Rappresentante
